

OCM Vino: Promozione sui mercati dei Paesi terzi

Il **Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali**, con Decreto n. 36326/14, ha **pubblicato le Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 4123/10, relativo all'Invito alla presentazione dei progetti 2014/2015 dell'OMC Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi"**.

Per la campagna 2014/2015 non è prevista la presentazione di progetti di promozione a valere unicamente sui fondi quota nazionale.

I progetti relativi alla campagna 2014/15, a valere sui fondi quota regionale ed i progetti multiregionali dovranno pervenire agli indirizzi degli uffici competenti alla ricezione dei progetti che le Regioni e le Province autonome pubblicheranno. Le date e le scadenze relative verranno indicate dagli inviti pubblicati dalle Regioni e dalle Province autonome. I termini di riferimento dovranno ad ogni modo essere compatibili con quelli riportati all'articolo 3 del Decreto.

Beneficiari

Possono accedere ai fondi della misura i seguenti soggetti:

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
- b) le organizzazioni interprofessionali, riconosciute ai sensi del Reg. CE n. 1234/07, art. 23, paragrafo 3, 125 sexdecies, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 2, secondo comma;
- c) i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi della normativa vigente, e loro associazioni e federazioni;
- d) le organizzazioni di produttori, riconosciute ai sensi del D.lgs. 102/05;
- e) i produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati;
- f) soggetti pubblici con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
- g) le associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere precedenti.

Un beneficiario con comprovata esperienza in materia di promozione dei prodotti agroalimentari può attuare direttamente le Azioni qualora dimostri di possedere le necessarie capacità tecniche.

I beneficiari di cui alle lettere a), b) e c) nonché i produttori di vino di cui alla lettera e), purché aggregati in forma associativa o in società consortile possono presentare più progetti per la stessa annualità ma in Paesi diversi, purché le aziende partecipanti siano diverse.

I soggetti di cui alle lettere a), b) e c) che presentano progetti a valere sui fondi di quota nazionale devono rappresentare almeno il 5% della produzione nazionale di vino calcolata sulla base delle dichiarazioni di produzione degli ultimi 3 anni.

I soggetti di cui alle lettere a), b) e c) che presentano progetti a valere sui fondi di quota regionale devono rappresentare almeno il 3% della produzione regionale.

I soggetti di cui alle lettere d), e) e g) possono presentare progetti se procedono al confezionamento di una percentuale pari ad almeno il 25% della loro produzione o all'imbottigliamento di almeno 600.000 bottiglie ed abbiano, altresì, esportato almeno il 15% del totale prodotto. Le Regioni, se del caso, stabiliscono nei propri provvedimenti

parametri diversi per l'imbottigliamento e/o per la quota di export che, comunque non può essere inferiore al 5%.

Il soggetto pubblico promuove la partecipazione dei beneficiari ai progetti nell'ambito della Associazioni di cui alla lettera g), partecipa alla loro redazione ma non contribuisce con propri apporti finanziari e non può essere il solo beneficiario sia per i progetti a valere sui fondi quota nazionale che regionale.

Il beneficiario che non realizza direttamente tutte o parte delle azioni inserite nel progetto designa un soggetto attuatore, con comprovata esperienza in materia di promozione sui mercati dei Paesi terzi nel settore agroalimentare, scelto tra i seguenti soggetti:

- a) organizzazioni interprofessionali;
- b) consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa vigente;
- c) soggetti privati;
- d) soggetti pubblici.

Iniziative ammissibili

La promozione riguarda tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta, i vini ad indicazione geografica di cui all'allegato XI ter del Reg. CE n. 1234/07 nonché i vini spumante di qualità, i vini spumante aromatico di qualità, i vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà, secondo le disposizioni attuative dell'articolo 118 septvicies del Reg. CE n. 1234/07. I progetti relativi ai vini senza indicazione geografica ed i vini con indicazione varietale non formano oggetto esclusivo di promozione.

Le caratteristiche dei vini sono quelle previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente alla data di presentazione del progetto.

I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

Nelle azioni di promozione e di informazione per i vini igt doc docg è indicata l'origine dei vini.

Si riporta, di seguito, l'articolazione delle azioni ammesse. Sono, comunque, escluse le iniziative aventi carattere prettamente commerciale o legate alla vendita del prodotto.

- a) promozione e pubblicità, che mettano in rilievo i vantaggi dei prodotti di qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell'ambiente e delle disposizioni attuative del Regolamento, da attuare a mezzo dei canali di informazione quali stampa e televisione. Rientrano in tale categoria:
 - pubblicità e azioni di comunicazione;
 - azioni di pubbliche relazioni;
 - produzione di materiale informativo;
 - annunci di prodotto, POS, house organ;
 - degustazione e presentazione del prodotto, materiali da banco e da esposizione;
- b) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c) campagne di informazione e promozione, in particolare, sulle denominazioni d'origine e sulle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita (grande distribuzione, ristorazione dei paesi terzi, HORECA ecc); rientrano in tale categoria:
 - degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner;
 - promozione sui punti di vendita della GDO e degli specializzati;
 - Expertise consulenza di marketing.
- d) altri strumenti di comunicazione:
 - creazione siti internet, nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni, o in lingua inglese, in cui vengono descritte le qualità del prodotto e la zona di provenienza dello stesso;
 - realizzazione di opuscoli, pieghevoli o altro materiale informativo;
 - incontri sul territorio nazionale con operatori e/o giornalisti dei Paesi terzi da svolgersi anche presso le imprese partecipanti ai progetti ("incoming"). L'azione è ammessa a condizione che venga realizzata almeno una delle altre azioni di cui alle lettere a), b) e c) e che sia adeguatamente motivata la sinergia con la strategia globale del progetto.

Non sono rendicontabili le spese realizzate prima della data di stipula del contratto e, comunque, prima dell'inizio dell'esercizio finanziario relativo (16 ottobre), o successivamente alla data della sua naturale scadenza.

Contributi

L'importo dell'aiuto a valere sui fondi comunitari è pari, al massimo, al **50%** delle spese sostenute per svolgere le attività indicate.

Progetti multiregionali

La partecipazione finanziaria delle Regioni al progetto multi regionale deve essere congrua e rappresentare, per ciascuna regione, almeno il **5%** del costo totale delle azioni del progetto, valore aumentato proporzionalmente a seconda del numero di Regioni partecipanti per consentire il raggiungimento del **25%** del costo delle azioni del progetto.

La partecipazione finanziaria del MIPAAF con fondi quota nazionale è determinata, sulla base dell'articolo 6 del DM 22 luglio 2010 nella misura massima del **25%** del costo totale del progetto ed ai sensi dell'art. 1 del D.D. 21 maggio 2013, è quantificata in euro 10.186.367.

Procedure e termini

I progetti relativi alla campagna 2014/2015, a valere sui fondi quota regionale ed i progetti multi regionali dovranno pervenire, pena l'esclusione, **agli indirizzi degli uffici competenti alla ricezione dei progetti che le Regioni e le Province autonome pubblicheranno ed entro il termine ultimo stabilito dalle Regioni con propri provvedimenti.**

Una copia di tutta la documentazione esclusivamente in formato elettronico deve invece pervenire tramite mail di posta certificata, ai seguenti indirizzi:

– **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**
saq11@pec.politicheagricole.gov.it

ed

– **Agea - Organismo pagatore** dpm@certificata.agea.gov.it

La proposta può essere presentata a mano o inviata tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Anche in questi ultimi casi il plico dovrà comunque pervenire alle autorità competenti a riceverlo.

I progetti multi regionali sono presentati alla Regione Capofila individuata in relazione alla sede legale del proponente o del capofila dell'associazione di imprese costituita.

Le regioni che non pubblichino propri inviti possono avvalersi degli inviti di altre regioni, con le quali stipulano specifica convenzione, per presentare progetti multi regionali.

Le regioni che non intendano avvalersi della possibilità di finanziare progetti multi regionali lo indicano sul proprio invito.

Riferimenti normativi

– [Decreto n. 36326/14.](#)

Per informazione: Domenico Zauli